



# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE



**COMUNE DI UTA**

**PROVINCIA DI CAGLIARI**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.XXX DEL \_\_/\_\_/\_\_



## INDICE

### CAPO I

#### PRINCIPI GENERALI

- Art.1 – Oggetto
- Art.2 – Definizioni
- Art.3 – Finalità
- Art.4 – Trattamento dei dati personali

### CAPO II

#### OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

- Art.5 – Notificazione
- Art.6 – Responsabile
- Art.7 – Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo
- Art.8 – Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza
- Art.9 – Accesso ai sistemi e parole chiave

### CAPO III

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Sezione I – Raccolta e requisiti dei dati personali
  - Art.10 – Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
  - Art.11 – Obbligo degli operatori
  - Art.12 – Informazioni rese al momento della raccolta
- Sezione II – Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati
  - Art.13 – Diritti dell'interessato
- Sezione III – Sicurezza nel trattamento dei dati , limiti alla utilizzabilità dei dati e risarcimento dei danni
  - Art.14 – Sicurezza dei dati
  - Art.15 – Cessazione del trattamento dei dati
  - Art.16 – Limiti alla utilizzazione di dati personali



Art.17 – Danni Cagionati per effetto del trattamento di dati personali

Sezione IV – Comunicazione e diffusione dei dati

Art.18 – Comunicazione

**CAPO IV**

**TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

Art.19 – Tutela

**CAPO V**

**MODIFICHE**

Art.20 – Modifiche regolamentari

**Allegato 1** – Procedure da adottare per i dati video-ripresi

**Allegato 2** – Procedura per l'accesso alle immagini

**Allegato 3** – Procedura informativa estesa

**Allegato 4** – Procedura elenco telecamere e zone videosorvegliate



CAPO I

PRINCIPI GENERALI

**Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento**

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio del Comune di Uta.
2. Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dalle norme vigenti in materia, in particolare dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Vengono osservati i principi generali della circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005 e della circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010.

**Art. 2 – Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) Per **"banca dati"**, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per **"trattamento"**, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per **"dato personale"**, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuate attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per **"Titolare"**, L'Ente Comune di Uta, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per **"Responsabile"**, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per **"Incaricati"**, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per **"interessato"**, la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- h) per **"comunicazione"**, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per **"diffusione"**, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- j) per **"dato anonimo"**, il dato che in origine a seguito di inquadramento, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- k) per **"blocco"**, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

**Art. 3 – Finalità**

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio di competenza del Comune di Uta, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante l'utilizzo di altri sistemi.

Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Uta, in particolare dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, dalla



## REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA – COMUNE DI UTA

legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva delle immagini e dati costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale.

Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati:

- a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;
- b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- c) al controllo di determinate aree al fine di prevenire e reprimere reati ambientali;
- d) a tutelare e assicurare coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate.
- e) a tutelare la sicurezza dei lavoratori della Polizia Locale durante l'espletamento di particolari operazioni/compiti di servizio con l'ausilio di apparecchiature mobili o montate sui mezzi di servizio;
- f) a documentare le prove raccolte durante l'accertamento di violazioni amministrative o penali.

### Art. 4 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.
2. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
3. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.
4. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

## CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

### Art. 5 – Notificazione

1. Il Comune di Uta, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

### Art. 6 – Responsabile

1. Il Sindaco nomina la persona Responsabile ai sensi e per gli effetti del precedente art. 2, lett. e) del presente Regolamento. Il Responsabile, domiciliato in ragione delle funzioni svolte presso il Comune di Uta è individuato, previa nomina da effettuare con apposito decreto del Sindaco. Il Responsabile può essere nominato anche fra il personale di Polizia Municipale in servizio. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato, previa approvazione del Sindaco.
2. Il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
3. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.
4. I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.



## REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA – COMUNE DI UTA

5. Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.
6. Il Responsabile custodisce le chiavi di accesso al Server ed al Software specifico per la gestione, la registrazione e l'eventuale conservazione delle Banche Dati.

### **Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo**

1. L'accesso al Server ed al Software specifico è consentito solamente, oltre al Sindaco e al Responsabile (o suo delegato), al personale in servizio autorizzato dal Sindaco o dal Responsabile e agli incaricati addetti ai Servizi Manutentivi, ed incaricati preposti alla gestione dell'Impianto di Videosorveglianza di cui ai successivi articoli.
2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Sindaco o dal Responsabile in conformità alle disposizioni del su citato provvedimento del Garante della Privacy e comunque nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia.
3. Possono essere autorizzati all'accesso al Server della Videosorveglianza solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti e del sistema informatico, nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia nonché delle disposizioni adottate nel su citato provvedimento del Garante della Privacy.
4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

### **Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile, designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nel rispetto delle disposizioni dettate nel su menzionato provvedimento del Garante della Privacy e di tutte le norme di legge vigenti in materia.
2. Si potranno nominare a preposti, in conformità alla normativa su citata, anche soggetti scelti tra gli Agenti in servizio presso la Polizia Municipale o in altre Aree dell'Ente che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata ai soggetti preposti e specificatamente incaricati, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia oltreché in conformità alle disposizioni adottate dal Garante della Privacy nel su citato provvedimento. La gestione può essere affidata agli organi di Polizia Municipale aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del codice di procedura penale. Qualora questi ultimi dovessero rilevare immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato, di illeciti amministrativi o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, provvederanno a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi l'incaricato procederà quando possibile all'ingrandimento della ripresa e delle immagini strettamente necessari, e non eccedenti, allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti ottici. Della eventuale attività di duplicazione dei dati registrati su supporto ottico, dovrà redigere annotazione compilando apposito registro. Alle informazioni raccolte potranno avere accesso solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria. Nel caso in cui i Corpi e gli Organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della Gestione e del trattamento dei dati.
4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password d'accesso al Server dedicato ed alla postazione per l'estrazione delle immagini.



### Art. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al Responsabile, ai preposti come indicato nei punti precedenti.
2. Gli incaricati ed i preposti saranno dotati di propria password di accesso al sistema.
3. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che saranno conservati per la durata di anni uno.

## CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### Sezione I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

#### Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati oggetto di trattamento sono:
  - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e , se necessario aggiornati;
  - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
  - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 3;
  - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art.4, comma 3, lett. d), con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.
3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno archiviati in apposite Basi Dati presso la Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale nel quale è alloggiato il Server specifico o presso un'apposita struttura/società autorizzata alla raccolta, gestione e trattamento dei dati personali. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate sull'apposito Server. Qualora si optasse per la dislocazione del server in altro ambiente (comunque non accessibile a persone non autorizzate) si provvederà alla implementazione dell'impianto in modo tale da poter accedere alle immagini da postazioni in remoto o comunque con dotazioni tecniche tali da poter salvare le stesse immagini su supporti informatici portatili che consentano il controllo su altre postazioni video.

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, per le finalità previste dal presente Regolamento. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo stabilito dal provvedimento sulla videosorveglianza del 2010, punto 3.4, in cui si esplicita che la conservazione delle immagini deve essere "limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria". Il provvedimento prosegue precisando che in alcuni casi, o per peculiari esigenze tecniche o per la particolare rischiosità dell'attività svolta è possibile ampliare i tempi di conservazione fino ad una settimana. In relazione a questa possibilità di allungamento dei tempi di conservazione, il titolare del trattamento potrà valutare la sussistenza in concreto dei presupposti che giustificano la conservazione delle immagini raccolte, per un periodo di tempo inferiore alla settimana.



### Art. 11 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private, salvo il consenso dato dall'avente diritto o per indagini di polizia nei casi e con le modalità previste dalle norme di settore.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4 comma 3, in conformità alle leggi vigenti in materia, e solamente a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Responsabile del trattamento dei dati personali.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

### Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta

Il Comune di Uta, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità di quanto disposto nel provvedimento del Garante della Privacy su citato, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere. I cittadini verranno informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata e dell'eventuale registrazione a mezzo di cartelli, anche con formule sintetiche ma chiare e senza ambiguità.

Il supporto con l'informativa (Allegato):

- deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera;
- deve inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

Il Comune di Uta, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 15, con un anticipo adeguato che si determina in giorni 10 e comunque nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dalle norme di legge vigenti in materia, oltreché in conformità delle disposizioni adottate dall'Autorità Garante della Privacy, mediante l'affissione di appositi cartelli e/o manifesti informativi e/o altri mezzi di comunicazione. Copia del presente regolamento sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune.

## Sezione II - DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

### Art. 13 -Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, posto comunque che il dato viene trattato ordinariamente in forma anonima, fatto salvo per le finalità di cui al precedente art.4, qualora identificato per i predetti scopi, dietro presentazione di apposita istanza, in conformità e nei limiti delle disposizioni di legge vigenti, ha diritto:
  - a. di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
  - b. di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
  - c. di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo;
2. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta



## REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA – COMUNE DI UTA

- salva l'esistenza di giustificati motivi;
3. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  4. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  5. per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. C), n.1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi del costo del personale, secondo le norme previste dalla normativa vigente.
  6. i diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
  7. nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persone di fiducia.
  8. le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile che mediante lettera raccomandata, fax, posta elettronica, posta elettronica certificata o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
  9. nel caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

### Sezione III - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI E RISARCIMENTO DEI DANNI

#### Art. 14 - Sicurezza dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 3. L'utilizzo del Server con hard disk rimovibili esclusivamente tramite chiave fisica impedisce di rimuovere il disco rigido e l'eventuale manipolazione dei dati registrati. Si precisa che l'uso dei dati personali non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy a un regime di tipo particolare.

#### Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali, gli stessi saranno:

- a) distrutti;
- b) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

#### Art. 16 – Limiti all'utilizzabilità di dati personali

1. La materia è disciplinata dall'art.14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 Giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

#### Art.17 – Danni Cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'art.15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 Giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

### Sezione IV - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

#### Art. 18 - Comunicazione

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Uta a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale



norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

#### **CAPO IV - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

##### **Art. 19 - Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 100 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni ed integrazioni nonché a tutte le norme di legge vigenti in materia.
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 6.

#### **CAPO V MODIFICHE**

##### **Art. 20 -Modifiche regolamentari**

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere immediatamente aggiornati (si adeguerà automaticamente) nei casi di modifiche normative o ulteriori disposizioni in materia di trattamento dei dati personali o su provvedimenti emanati dal Garante, con la comunicazione al Consiglio Comunale.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore al compimento di un periodo di deposito presso la segreteria comunale della durata di giorni dieci, da effettuare dopo l'esecutività della relativa delibera di adozione. Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione all'Albo Pretorio.

##### **Art. 21 -Modifiche tecniche ed implementazione impianti**

1. L'implementazione, la disinstallazione, le modifiche e la manutenzione degli impianti di videosorveglianza saranno curati dall'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Manutentivo o da ditte dallo stesso incaricate. Per l'implementazione, la disinstallazione, le modifiche degli impianti si dovrà tener conto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco nonché delle segnalazioni ed osservazioni comunicate dal Comando di Polizia Locale.